

CROCEFISSO: LITE IN COMMISSIONE LEGA-M5S, PAOLUCCI IRONIZZA SULLA RESIDENZIALITA'

29 Novembre 2019



L'AQUILA - "Esporre stabilmente il Crocefisso all'ingresso di ogni edificio di proprietà regionale" e "sensibilizzare tutte le istituzioni pubbliche, in particolare quelle scolastiche, al rispetto e alla difesa dei simboli che rappresentano le radici cristiane, compreso il Presepe".

Sono questi i propositi della mozione proposta dal centrodestra in Regione e varata dalla commissione, non senza tensioni. Torna lo scontro ideologico sul tema.

Il provvedimento porta la firma di Guerino Testa e Mario Quagliari (Fdi), Roberto Santangelo, Vincenzo D'Incecco, Pietro Quaresimale e Luca De Renzis (Lega), Lorenzo Sospiri e Daniele D'Amario (Forza Italia).

Veemente la reazione del Movimento Cinque Stelle, in particolare di Pietro Smargiassi, che ha duellato con Simone Angelosante, esponente della Lega. In sostanza il pentastellato legge dietro quel "sensibilizzare" un obbligo per le scuole ad adeguarsi, quando invece preferirebbe lasciare libertà di scelta.

La Lega, in particolare, ma anche altri esponenti del centrodestra, hanno invece sostenuto la bontà della mozione, che è passata a maggioranza.

E sempre in tema di questioni ideologiche e di bandiera, ieri si è avviato l'iter anche per il progetto di legge numero 68, firmato dalla Lega, che introduce il principio della residenzialità. Sono stati aperti i termini per la presentazione degli emendamenti e da questo si è visto che il clima, quando si entrerà nel merito, sarà caldissimo.

Silvio Paolucci, Pd, ha presentato una serie di proposte anche provocatorie, come l'esame di cottura degli arrosticini per certificare l'abruzzesità del candidato alla presidenza della Regione.

Ancora rinviata la proposta di legge, a firma Roberto Santangelo, per stanziare 150 mila euro per commemorare il 50esimo anniversario del consiglio regionale: è necessario un parere preventivo della prima commissione.